

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00151360
ESC - Ente schedatore	S61
ECP - Ente competente	S61

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	candelabro
OGTV - Identificazione	serie

## QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	2
---------------	---

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	SI
PVCC - Comune	Siena

**LDC - COLLOCAZIONE  
SPECIFICA****DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Secolo** sec. XIX**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da** 1828**DTSF - A** 1828**DTM - Motivazione cronologia** data**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE****ATBD - Denominazione** bottega senese**ATBM - Motivazione  
dell'attribuzione** analisi stilistica**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** argento/ laminazione/ sbalzo/ cesellatura/ doratura**MTC - Materia e tecnica** legno**MIS - MISURE****MISA - Altezza** 225**MISL - Larghezza** 50**MISD - Diametro** 50**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di  
conservazione** discreto**STCS - Indicazioni  
specifiche** varie parti decorative cadute**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

Base triangolare in legno dipinto in nero. Su di essa poggiano i tre piedi leonini dorati dei candelabri che sono movimentati da due volute di foglie d'acanto apposte in alto. Al centro dello spazio, lasciato vuoto dai tre piedi, è una specie di vaso sostenuto da un'infiorescenza di foglie d'acanto. I tre piedi leonini delimitano uno specchio, di forma vagamente triangolare, per ogni lato del candelabro. Al centro di ognuno è un medaglione con cornice aggettante a più profilature, la prima decorata a piccole foglie, la seconda concava è liscia, la terza decorata a piccoli stragali. Allo interno dei tre medaglioni sono tre figurazioni diverse, che si compenetrano l'un l'altro attestando la data degli oggetti, con quali fondi fu possibile farli e la loro destinazione insieme alla dedicazione alla Vergine. Intorno ad ogni medaglione sono vari motivi decorativi sempre ripetuti: due palmette geometriche nella parte superiore e inferiore e due tralci di fiori e foglie nelle parti laterali. Da tale sezione parte il fusto vero e proprio dei candelabri. Vagamente sagomato, intervalla a parti lisce parti cesellate a foglie, parti quest'ultime aggettanti. Il nodo termina con un'alta cornice decorata, nelle parti estreme, a festoni di frutta e, nella parte centrale, a tre profilature lisce.

**DESO - Indicazioni  
sull'oggetto**

<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRP - Posizione</b>	all'interno dei medaglioni, posti al centro di ogni lato della prima sezione
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Maria Mater Iesu / Aere Pio / Opera 1828
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	I moduli stilistico-decorativi dei due candelabri ben si accordano con la data 1828 iscritta su uno dei medaglioni della base. Tale data inoltre concorda quasi perfettamente con la cronologia proposta per l'intervento, documentato, di Agostino Fantastici (Montalcino 1782 - Siena 1845) nella Collegiata (v. schede). Pur mancando notizie o dati documentari sicuri per attribuire la invenzione dei due candelabri all'architetto toscano, dal confronto degli oggetti lignei disegnati dal Fantastici per la chiesa di Provezano, e specialmente le otto panche dalle zampe di chimera (v. scheda), si riscontrano chiare affinità stilistiche con i due candelabri, nei quali si può riscontrare, oltre ad un'eccezionale fattura di cesello, un misurato disegno d'insieme movimentato, però, nella parte inferiore, da elementi decorativi esuberanti, che rompono la linearità e la rigidezza della struttura, carattere già riscontrato nella decorazione lignea della Chiesa sicuramente riferibile al Fantasici.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SPSAE SI 22290

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1980

**CMPN - Nome**

Alessi C.

**CMPN - Nome**

Francolini S.

**FUR - Funzionario responsabile**

Ciatti M.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data**

2006

**RVMN - Nome**

ARTPAST/ Laurini E.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data**

2006

**AGGN - Nome**

ARTPAST

**AGGF - Funzionario responsabile**

NR (recupero pregresso)

**AN - ANNOTAZIONI**